

SCUOLA D'INFANZIA COMUNALE 8 MARZO  
ANNO SCOLASTICO 2022-2023  
PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

## **“IL FILO CHE UNISCE”**

SEZIONI: CERCATORI, ESPLORATORI, NAVIGATORI,  
SCALATORI , VIAGGIATORI.

*Gentili genitori,  
vi presentiamo il nostro piano di lavoro educativo didattico.  
Ci auguriamo che questo documento possa rendervi partecipi delle attività che svolgiamo  
con i bambini. Buona lettura!  
Le insegnanti della Scuola Infanzia 8 Marzo*

### **Introduzione**

Il piano di lavoro educativo didattico, vuole essere un valido strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini. Attraverso il percorso educativo proposto, intendiamo valorizzare la ricchezza e la specificità di ogni bambino. Nell'azione educativa cerchiamo di garantire un clima di accoglienza per ogni bambino e bambina, un luogo dove ogni esperienza possa divenire risorsa e opportunità di crescita.

Il documento che qui presentiamo copre tutte le sezioni presenti nella scuola, per precisione, si tratta di cinque sezioni eterogenee con bambini di 3, 4 e 5 anni. Ogni sezione consta di 22/24 bambini. Il collegio docenti è formato da undici insegnanti affiancate da quattro educatori.

Il progetto educativo viene sintetizzato in un percorso unitario perché ciò che viene proposto al bambino nasce e si sviluppa, con piena corresponsabilità educativa e progettuale, da tutto il collegio e da tutti i gruppi.

Il reinserimento dei bambini già frequentanti è iniziato il giorno 5 settembre 2022, per consentire la ricostituzione dei gruppi e le sezioni rinsaldando legami e rapporti.

Partendo dal 13 settembre 2022 si sono svolti gli inserimenti dei nuovi iscritti nelle cinque sezioni; tendenzialmente l'inserimento dei nuovi iscritti ha la durata di una settimana ed è graduale.

### **Gli spazi e i gruppi**

I bambini sono stati accolti in un ambiente completamente riorganizzato dopo il rifacimento della pavimentazione. Essendo terminato lo stato di emergenza covid-19, gli spazi della scuola sono stati ripensati per consentire i momenti di trasversalità educativa tra tutte le sezioni, momenti che da sempre hanno caratterizzato l'organizzazione della nostra scuola (accoglienza del pre-scuola, gioco per centri di interesse, sala nanna, giardini, dopo scuola).

Sono stati inoltre allestiti spazi per favorire le attività in piccolo gruppo, sia esso costituito da bambini della stessa sezione, o da bambini della stessa età ma di sezioni diverse (progetti di intersezione).

Ogni sezione possiede un'aula di riferimento, essa è elemento di continuità nel corso della giornata ed è anche lo spazio adibito al pasto ed alla merenda mattutina a base di frutta. Anche gli spazi all'interno della sezione sono stati ripensati sulla base del progetto 0-6 che vede protagonista la continuità educativa con l'asilo nido Ciro Barbieri.

### **La relazione con le famiglie**

Il rapporto con le famiglie ha sempre costituito un elemento importante nel nostro percorso educativo. Tale rapporto si costituisce, in primo luogo, con i colloqui individuali pre inserimento che vengono regolarmente svolti in modo accorto e approfondito.

L'appuntamento con i colloqui individuali resta una costante nel corso dell'anno scolastico; noi insegnanti cerchiamo sempre di venire incontro alle esigenze delle famiglie, concordando appositi appuntamenti in presenza.

Essendo terminato lo stato di emergenza covid-19, le famiglie hanno l'opportunità di entrare a scuola durante i momenti di accoglienza e ricongiungimento, quindi anche di osservare gli spazi, i bambini e il loro agire. L'incontro con le insegnanti dà la possibilità di confrontarsi e in caso di bisogno, richiedere colloqui specifici.

Per quanto concerne le comunicazioni scuola-famiglia, utilizziamo due caselle di posta, una comune a tutta la scuola ed una della singola classe. Questo ci consente di raggiungere tutti e gestire le informazioni con precisione.

## **I traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Come si evince dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**:

*"i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi...";*

*"...elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà..."*.

Sempre in riferimento alle Indicazioni nazionali ci proponiamo i seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza:

### **IL SE E L'ALTRO 3/4/5**

- Sviluppo dello stare bene insieme
- Acquisire regole di convivenza
- Condividere tradizioni riconoscere e rispettare le differenze culturali
- Collaborare
- Esprimere e rispettare opinioni diverse dalle proprie
- Documentare il vissuto personale e familiare
- Esprimere emozioni e sentimenti, lavorare su di essi per poterle controllare, esprimere e riconoscere

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO 3/4/5**

- Conoscenza dello schema corporeo e sua rappresentazione
- Lavorare sullo spazio
- Lavorare sulla coordinazione globale e la motricità fine
- Lavorare sulla sensorialità e l'equilibrio
- lavorare sulla comunicazione corporea

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO 3/4/5**

- Osservare l'ambiente naturale con i suoi mutamenti
- Ritmo della giornata scolastica, scandito e rappresentato, riconoscibile per il bambino.
- Lavorare su concetti topologici, spaziali e temporali

### **I DISCORSI E LE PAROLE 3/4/5**

- Usare il linguaggio verbale per esprimere i propri bisogni e per comunicare con adulti e coetanei, fino a rendere il linguaggio espressivo, creativo e personale
- Lavorare sull'ascolto e la narrazione in tutte le loro sfumature

### **IMMAGINI SUONI COLORI 3/4/5**

- Lavoro sul colore e sullo spazio grafico, con spontaneità ed espressività
- Uso di ritmo, musica, suoni per ampliare le nostre esperienze

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i “Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze” relativi ai campi di esperienza, è necessario che la scuola sia “su misura” di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi. Nel quotidiano cercheremo di valorizzare le seguenti metodologie:

- **Il gioco** come risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.
- **L'esplorazione e la ricerca.** Le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e sono attivate in un clima di esplorazione e di ricerca, dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi. Viene dato ampio rilievo al “fare” e “all'agire” dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.
- **La mediazione didattica.** Per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc.
- **I laboratori.** Ogni sezione ha a disposizione due spazi, entrambi diventano nel corso della mattinata luogo di sperimentazione, funzionale agli obiettivi e al tema seguito.

### **Il filo che unisce**

Nella prima parte dell'anno scolastico noi insegnanti ci concentriamo come prassi su accoglienza, ambientamento dei nuovi iscritti e formazione del gruppo classe come comunità di gioco, apprendimento e relazione.

Nella seconda parte dell'anno avvieremo un progetto specifico, diversificato sulla base delle fasce di età. L'idea sarà quella di trasmettere il senso del “filo” che inizia con l'ingresso a scuola e che accompagna i bambini nelle loro esperienze di crescita. Il filo inteso come cammino di vita e di apprendimento che non deve mai essere smarrito o lasciato, il filo che tiene tutti per mano senza lasciar andare nessuno. Ciascun bambino, in questo modo, sarà protagonista della propria storia personale che si intreccerà con le storie degli altri allo scopo di poter conoscere sé stesso e la realtà che lo circonda, nonché crescere, scoprire e differenziarsi, proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia.

Dove ci porterà questo filo? Lo scopriremo insieme esplorando materiali e strumenti nelle loro infinite possibilità. Il gioco sarà per noi un mezzo prediletto per fare ed agire, con il corpo e con il pensiero.

### **Progetto zero-sei**

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Lo “zero sei” nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

E’ un progetto in fase di elaborazione che ci porterà con gradualità a vivere i due servizi ( asilo nido e scuola dell’infanzia) come un’unica realtà di cui bambini e famiglie potranno riconoscere la continuità educativa, come indicato dalle linee pedagogiche per il sistema integrato “ZERO SEI “ del Ministero dell’Istruzione (*art.10 decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.65*).

Già lo scorso anno, per facilitare l’inserimento dei grandi del nido, abbiamo creato momenti di incontro e conoscenza con e tra i bambini. Attraverso la lettura del libro: “La famiglia Topini va a scuola”, abbiamo teso un “**filo**” **che unisce, accompagna e rassicura**, filo che continuerà ad essere protagonista dei progetti educativi dell’anno in corso.

In quest’anno scolastico il nostro collegio ed il collettivo del Nido Barbieri seguiranno insieme una formazione zero/sei specifica, dove neuroscienze e pedagogia attuale ci aiuteranno a mettere a fuoco il bambino nelle sue fasi di crescita, dalla nascita ai 6 anni. A livello operativo la formazione ci aiuterà ad individuare spazi comuni e ad organizzare momenti di incontro e osservazione sia tra il personale educativo che tra i bambini.

L’obiettivo sarà quello di favorire un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica, emotiva, affettiva, sociale, cognitiva di ogni bambino attraverso esperienze inclusive, anche con l’utilizzo di materiale destrutturato e naturale. I bambini avranno l’occasione di sperimentare l’intreccio tra diversi ambiti ( natura, scienza e arte) per condurli alla costruzione di un curriculum 0 6 che sia slegato dalla riduttiva logica di un apprendimento fine a sé stesso. La formatrice Ivonne Albertini ci seguirà a tal proposito nel percorso formativo comune “I bambini imparano”.

### **Continuità scuola dell’infanzia e scuola primaria**

La scuola 8 Marzo svolge ormai da anni progetti di raccordo con le scuole primarie Del Frate e Massacra. Il percorso che seguiranno i bambini grandi, in questo anno 2022/23,

trarrà spunto dal racconto “Alla ricerca di Abilian”, realizzato in collaborazione con il progetto Lions Kairos. Un'avvincente storia di simpatici animali, conduce i bambini a riflettere sulla ricchezza della diversità, collegandosi anche al progetto di inclusione descritto più avanti. Questo progetto offrirà nuovi strumenti ai bambini che dovranno affrontare il cambiamento di una nuova scuola e di nuovi compagni. Noi insegnanti manterremo nel corso dell'anno costanti rapporti con le colleghe della scuola primaria, in modo da costruire un percorso condiviso e porre le basi per un efficace scambio comunicativo.

### **Crescere nell'inclusione**

La scuola Otto Marzo, nel corso dell'anno scolastico 22/23, si impegnerà in un progetto di didattica inclusiva che riprenderà e svilupperà quanto già sperimentato nella seconda parte dello scorso anno scolastico. Si tratta di un progetto di plesso che coinvolge ogni classe e che mira a strutturare momenti di incontro e scambio tra adulti e bambini, al fine di favorire lo sviluppo reciproco, la conoscenza e il benessere del singolo e del gruppo. Nello scorso anno abbiamo attivato interventi educativi finalizzati alla partecipazione e alla inclusione scolastica degli alunni in situazione di fragilità, sia essa certificata o meno.

Ciò è stato possibile anche grazie alla nuova figura educativa introdotta: un educatore all'inclusione che agisce su tutto il plesso. Nel corso di questo anno scolastico è stata confermata la presenza dell'educatore all'inclusione; ella agisce di concerto con tutta l'equipe educativa ossia le 11 insegnanti e le 4 assistenti educative. Quest'ultime si dedicano in modo peculiare a bambini con fragilità certificata, ma grazie alla loro esperienza, sensibilità e pieno coinvolgimento, sono risorsa fondamentale per tutto il gruppo classe e cruciali per la buona riuscita del progetto in corso. Anche il personale ausiliario e di cucina è personale che verrà messo al corrente del nuovo pensiero che attraversa il nostro agire; siamo certe che la loro profonda sensibilità ed empatia siano valore aggiunto alle nostre giornate di crescita.

In ottica inclusiva, l'anno scolastico per noi si apre sempre con una prima fase sulla osservazione del singolo, del gruppo e della sua ricostruzione. Il gruppo classe è concepito da noi come un organismo che muta e si trasforma, sia per le relazioni sia per i cambiamenti del singolo soggetto. Inoltre nei primi mesi le osservazioni si concretizzano nella stesura dei Pei nei casi richiesti, in coordinamento con le agenzie e gli specialisti di riferimento.

Una scuola inclusiva richiede il coinvolgimento di attore fondamentale, ossia le famiglie. Esse sono rese parteci del nostro percorso, costruendo un rapporto che sia di partecipazione e apertura. Dal nostro punto di vista, potremmo parlare di scuola inclusiva solo se ogni bambino coinvolto avrà accanto una famiglia consapevole e supportiva rispetto al progetto educativo. Ciò significa sensibilizzare le famiglie sulla importanza del singolo e del suo pieno sviluppo, in una ottica di corresponsabilità educativa. Riassumiamo di seguito le finalità che intendiamo perseguire e degli aspetti di contenuto, tenendo presente che la verifica del processo è costante e pertanto passibile di modifiche in itinere.

- FINALITA'

- Attraverso l'azione dell'educatore all'inclusione godere di un punto di vista privilegiato sul funzionamento complessivo dei gruppi, nei loro diversi aspetti funzionali, fino alla promozione della **partecipazione** e del **benessere** dei suoi componenti.
- Mettere in evidenza **nodi problematici** inerenti al singolo, al sottogruppo ed al grande gruppo, riuscendo poi, con appropriate strategie, a finalizzare interventi di evoluzione complessiva.
- Concepire singolo e gruppo in ottica di **ecosistema** che si influenza reciprocamente.
- Porre le basi per un **clima inclusivo partecipato**, mediante una interazione costruttiva, mediatrice di condotte prosociali.
- Progettare le azioni a partire dai **bisogni e non dalle mancanze** del singolo/gruppo.
- Favorire processi di reciproco adattamento e riconoscimento delle peculiari modalità di partecipazione al contesto scolastico, nel riconoscimento non giudicante delle necessità e inclinazioni individuali.
- Sostenere il rapporto e il legame scuola-famiglia nella misura in cui le azioni inclusive hanno ricadute benefiche sul processo educativo. Le famiglie dei bambini che maggiormente necessitano di attenzioni specifiche saranno particolarmente sostenute e rese attive e compartecipi dei percorsi, degli sviluppi, dei metodi e delle riflessioni a tutto ciò correlate.

- CONTENUTI e METODI

Nel contesto dei "momenti di incontro" ci proponiamo di **esplorare vissuti individuali e relazionali** che possono emergere in relazione al contesto, allo spazio,

al movimento, alla osservazione dell'altro, agli sguardi. Le attività proposte saranno fluide e rilassanti, con rispetto dei tempi e delle diverse sensibilità. Si potrà *fare*, così come si potrà *non fare*, si potrà *agire* così come *attendere*. Vogliamo creare un contesto ove le condotte spontanee possono sentirsi accolte ed accettate.

### **Elementi di metodologia, documentazione e valutazione**

Da un punto di vista metodologico cercheremo di promuovere una **conoscenza approfondita del bambino e delle dinamiche di gruppo** attraverso l'**osservazione** e l'**ascolto**. La pedagogia di riferimento è una **pedagogia attiva e delle relazioni**: il bambino potrà sperimentare ed esercitare la sua naturale curiosità.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione dei bambini e la documentazione della loro attività sono processi fondamentali. Tali passaggi ci consentono di cogliere e valutare le esigenze, di riequilibrare le proposte educative in base ai feedback ricevuti e di condividere i percorsi con le famiglie.

L'osservazione è altresì finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascuno non vengono classificati ma descritti, nell'ambito di processi aperti eventualmente da sostenere e rafforzare, per consentire a ciascuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

La documentazione è uno strumento fondamentale per l'autovalutazione delle insegnanti e per la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Nel corso dell'anno scolastico 2022/23 noi insegnanti della scuola 8 Marzo, insieme alle educatrici del Nido Barbieri, stiamo svolgendo una apposita formazione dedicata: "La Trama dell'educare: la documentazione" a cura di Daniela Corradi.

*Scuola D'Infanzia 8 Marzo  
Pavia, Novembre 2022*